

Sulle fonti energetiche rinnovabili

Il Corriere della Sera di qualche tempo fa riporta la cronaca dell'inaugurazione della centrale eolica realizzata dall'Enel a Collarmale (L'Aquila) alla presenza del ministro Ronchi e di Grazia Francescato, Presidente del WWF, i quali hanno colto l'occasione per contestare al Presidente dell'Enel "lo scarso impegno per l'avanzata delle energie alimentate da sole e vento". In particolare il ministro Ronchi ha ricordato il pericolo dell'"effetto serra" causato dalla combustione degli idrocarburi, auspicando la riduzione del ricorso al carbone in favore del metano e "il reale decollo delle energie rinnovabili anche in Italia: solare fotovoltaico, solare termico e l'eolico". Ha promesso anche un sostegno per la ripresa del "Cip 6", un progetto che prevede incentivi per la realizzazione di centrali alimentate da fonti rinnovabili, iniziato nel '92 e mai più realizzato. E' stata quindi la volta della Francescato, che - con dati alla mano - ha dimostrato lo scarso interesse dell'Enel per le energie alternative nei confronti degli altri stati europei, con la Danimarca che ha fatto da apripista, sorpassata poi dalla Germania, con i suoi 1.500 megawatt. Rispondendo il Presidente dell'Enel ha insistito sui costi per la produzione delle ener-

gie alternative dieci volte maggiori rispetto a quelli ordinari. L'articolo riporta infine i dati relativi alla centrale eolica inaugurata, che prevede di produrre 14 milioni di kilowatt all'anno e sarà capace di soddisfare il fabbisogno di 20 mila persone. E' questo un primo passo per entrare in concorrenza con le altre nazioni europee che stanno sfruttando in prevalenza l'energia eolica con pale montate su piattaforme ancorate in mare in prossimità della costa. Un sistema poco attuabile in Italia sia per il maggior costo, sia perché controproducente nei confronti dell'industria turistica. Per l'Italia le aree più indicate sono l'Appennino apulo-campano e quello toscano-emiliano, dove predominano venti non molto violenti, ma robusti e continui. Sull'energia solare caldeggiata dal ministro Ronchi, l'Italia è all'avanguardia per quanto riguarda i grossi impianti, ma rischia di essere tagliata fuori dal grande sviluppo del fotovoltaico che viene applicato sui tetti con piccoli impianti, che sono meno costosi e presentano meno dispersione. Di fronte al milione di tetti programmati dagli Stati Uniti, ai 70 mila tetti del Giappone in cinque anni e ai 2.500 tetti della Germania, di cui 100.000 già in cantiere, l'Italia sta lavorando ad un

progetto del Ministero dell'Ambiente ancora in fase di elaborazione. Unica iniziativa a livello europeo quella dell'Enel a Palermo dove è stata realizzata una pensilina fotovoltaica in grado di alimentare una ventina di auto che funzionano con energia elettrica. Sta intanto profilandosi un'altra fonte rinnovabile di energia, quella rappresentata dalle biomasse, costituita dai residui agroindustriali e dell'industria forestale. Entro il '99 saranno realizzati anche in Italia sei impianti per un totale di 70 megawatt. Lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili interessa particolarmente l'Italia dove, in seguito al referendum abrogativo, sono state smantellate le tre centrali nucleari esistenti, e dove anche l'energia idroelettrica è giunta ad uno stadio di saturazione, in quanto le poche possibilità residue anche per piccoli impianti, incontrano ostacoli burocratici da parte delle Regioni e contestazioni dalle associazioni ecologiche.

A.P.

Abbiamo redatto questo articolo perché un nostro abbonato milanese ci ha scritto per sapere se fosse possibile una fonte di energia alternativa all'isola d'Elba. Per dare una risposta competente,

passiamo... la penna, al nostro redattore E.B.

Nel 1974 ero in attesa della tesi di laurea in ingegneria elettrotecnica, ed il ch.mo prof. Paris, titolare della cattedra di impianti elettrici, mi propose di studiare la possibilità di realizzare una centrale alternativa all'isola d'Elba. In quella circostanza mi documentai sul tema sfruttando la più vasta gamma di letteratura tecnica del mondo (L'università di Pisa, grazie al Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico di via Santa Maria, nel quale avevo lavorato per circa un anno, era, a quel tempo, l'unica università italiana collegata con i maggiori centri scientifici internazionali). Conclusione di quel lavoro preventivo di ricerca durato un paio di mesi, fu che l'Elba non possedeva le caratteristiche adatte per l'installazione di alcun impianto di produzione energetica di tipo alternativo, né dal punto di vista morfologico, né dal punto di vista climatico, né dal punto di vista del bacino di utenza.

L'unica ipotesi possibile era la creazione di un impianto pilota il cui scopo, però, visti i costi, sarebbe stato limitato solo al campo propedeutico e dimostrativo. Quindi... cambiai il tema della tesi.

Primi passi del Parco Nazionale

Prime iniziative adottate dal consiglio direttivo del Parco nazionale dell'arcipelago nella riunione che si è tenuta la settimana scorsa a Portoferraio. Riguardano la vigilanza dell'ex isola carcere di Pianosa, il controllo delle aree dismesse nel versante orientale dell'Elba e la richiesta di abbattimento dei cinghiali nelle aree della maggiore isola della Toscana inserite nel perimetro protetto delle norme del parco. C'è un dato sul quale è opportuno riflettere. Con il primo gennaio del prossimo anno la sorveglianza dell'ex isola del Diavolo sarà di stretta pertinenza del Parco nazionale, da quel momento l'attività carceraria relativa all'articolo 41 bis (superarcere per mafiosi) sarà dismessa. Il consiglio direttivo dell'ente nel frattempo ha provveduto a approvare una delibera con la quale si chiede al Ministero dell'Ambiente un "idoneo"

potenziamento in uomini e mezzi delle strutture del Corpo forestale dello Stato e della Guardia costiera. Appunto l'obiettivo rimane quello di garantire un'adeguata sorveglianza vuoi per mare vuoi per terra a Pianosa. Con un decreto legge ogni attività carceraria sull'isola si deve ritenere decaduta. Ragion per cui il presidente del parco nazionale Giuseppe Tanelli ha provveduto a affidare incarico a un consulente per uno studio sulle condizioni attuali e le prospettive per una corretta fruizione di Pianosa. Lo specialista dovrà determinare il numero di turisti che scenderanno a visitare Pianosa, gli automezzi e le barche che potranno raggiungere l'isola, dove prendere un bagno in mare. Per quanto poi riguarda il parco minerario dell'Elba la cui competenza ricade sotto la responsabilità dell'ente

parco nazionale c'è oggi da registrare la richiesta inoltrata al Ministero dell'Ambiente dal direttivo dell'ente per un "idoneo potenziamento" in uomini e mezzi del Corpo Forestale dello Stato. L'obiettivo rimane quello di garantire una "idonea sorveglianza alle aree dismesse". Ma a questo punto una domanda è lecita: come verranno utilizzati gli ex minatori (non dovrebbero oggi superare il numero di 30) per i quali esisteva un progetto di riutilizzo nel comparto dismesso? Il consiglio ha deliberato infine l'affidamento di uno studio tecnico-scientifico a Marco Apollonio perché faccia un monitoraggio sulla attuale popolazione degli animali selvatici sul territorio elbano e ha confermato l'autorizzazione all'abbattimento di 400 cinghiali

L. C.

La nuova giunta della Comunità Montana

Valzer delle deleghe in Comunità Montana. Il nuovo assessore Giovanni Bessi si occuperà delle problematiche dell'isola di Capraia, Anna Lupi dei servizi sociali e Nunzio Marotti gestirà, per l'ente comprensoriale il capitolo bilancio, finanze e credito occupandosi anche di un nuovo e originale settore che riguarderà la cittadinanza sociale. Continuerà ad occuparsi di commercio e turismo

Roberto Martorella, di coordinamento delle politiche comunitarie e dei trasporti Giuseppe Coluccia e Cristina Berti gestirà il settore idrico e fognario. Nuova delega per Alberto Fratti che si occuperà di agricoltura e forestazione. Ma la novità sembra proprio essere quella di un'attenzione particolare dell'ente comprensoriale verso un settore, quello del sociale che negli ultimi anni non era stato

mai preso in grande considerazione. E' il presidente Antonio Galli a spiegare il ruolo che l'ente comprensoriale potrebbe svolgere in un ambito così importante e delicato. "Le comunità montane d'Italia già si occupano di questo nel proprio territorio; per questo motivo pensiamo di orientare il lavoro"

MICHELA GARGIULO

Continua in seconda pagina

La prima volta che l'operetta "Acqua cheta" fu rappresentata al Teatro dei Vigilanti

Nell'ambito del "Progetto operettistico" del Teatro la Gran Guardia di Livorno, è stata scelta tra le più celebri operette italiane "Acqua cheta" che è andata in scena il 6, 7 e l'8 novembre per la regia di Simona Marchini. Teatro sempre gremito, un trionfo. Nell'occasione è stato effettuato nel foyer del teatro, un annullo postale su una cartolina con la fotografia dell'autore, il maestro elbano Giuseppe Pietri. La rappresentazione della celebre operetta è stata dedicata al ricordo dell'attore fiorentino Renzo Montagnani eccellente interprete di Stinchi nell'"Acqua cheta" televisiva. Alla terza serata erano invitati i figli del maestro Pietri, che sono stati salutati calorosamente dal pubblico. L'"Acqua cheta" fu eseguita per la prima volta al Teatro dei Vigilanti nel 1922 dai Goliardi di Pisa, con la direzione orchestrale dell'autore. L'operetta fu rappresentata tre sere il 28 febbraio e l'1 e il 2 marzo. Di questa terza e ultima rappresentazione riportiamo quanto scritto sul giornale "Il Popolano".

"Indimenticabile, giovedì sera, la serata d'onore del Maestro Pietri. Il teatro gremitissimo come al solito, fino all'inverosimile, da una fiumana di popolo che ha seguito la Filarmonica Giuseppe Pietri nel suo omaggio all'illustre concittadino titolare. Appena Pietri sale sulla

pedana direttoriale una scrosciante ovazione del pubblico in piedi lo saluta: il caro Beppino è intensamente commosso. L'innno goliardico apre lo spettacolo, poi, tra un religioso silenzio, le prime note della deliziosa operetta. Non stiamo a ripeterci: ogni pezzo è applauditissimo e se la richiesta di bis è limitata si deve al buon senso del pubblico che, con molto tatto, non vuole abusare delle forze dei bravi attori che hanno dinanzi a loro altre rappresentazioni e dei quali conosce le fatiche... diremo così, extra artistiche. Nonostante ciò è necessario che Stinchi e Anita bissino il solito duetto del primo atto, che interpretano deliziosamente. Applausi e chiamate, anzi, una sola chiamata interminabile saluta la fine del primo atto.

Il trionfo prende proporzioni magnifiche durante il secondo atto che è, tutti lo sanno, un capolavoro nel capolavoro. E alla fine, dopo alcuni bis, dopo il bis dell'interludio, magistralmente eseguito, dopo i bis del troscone e delle rificolone, la grande

dimostrazione a Giuseppe Pietri. Dai palchi, dalle poltrone vengono lanciati fiori e cartellini inneggianti, mentre sul palcoscenico vengono recati altri mazzi di fiori, tra i quali uno bellissimo della Filarmonica Giuseppe Pietri. In una tregua degli applausi il nostro Mario Bitossi, che alle rappresentazioni goliardiche ha dato tante energie e tanto entusiasmo, presenta al Maestro il dono della cittadinanza portoferraiese, pronunciando le seguenti parole: - "Caro Beppino; un numero, so gruppo di cittadini, che si identifica anzi con l'intera cittadinanza, ha voluto che io, antico goliardo, ti presentassi questo modesto ricordo, in segno di affetto e di ammirazione. Accettalo ed esso ti ricordi durante i tuoi trionfi, che in questa nostra terra dell'Elba orgogliosa di te, tutti, tutti ti ammirano e ti amano".

Un'ovazione entusiastica corona queste parole e il Maestro, commosso, bacia il nostro Bitossi, che gli rimette uno splendido portasigarette d'oro. La compagnia filodrammatica Stabile presenta,

per mezzo del suo Direttore e della gentile signorina Mattiozzi, un bastone con manico d'argento. Cessati gli applausi il palcoscenico è invaso da numerosi cittadini, che vogliono ancora abbracciare il Maestro e dimostrargli il loro affetto. Il terzo atto ha inizio a mezzanotte e mezza per terminare fra gli applausi entusiastici e i canti goliardici di rito alle una e venti. La gente non vorrebbe più andarsene: all'uscita del Teatro, appena il Maestro compare circondato da vari studenti, scoppia un lungo applauso, mentre la Filarmonica Giuseppe Pietri intona l'innno goliardico. Si forma allora un improvvisato corteo, che accompagna il Maestro: gli studenti, il popolo acclamano continuamente mentre ad ogni angolo di strada gruppi di reduci dalla rappresentazione uniscono il loro plauso entusiasta. All'albergo Ape Elbana il saluto di commiato è davvero commovente: Pietri viene issato sulle spalle da alcuni studenti, mentre la folla lo acclama".

mentre stiamo per andare in macchina...

Riportiamo i risultati delle amministrative a Marciana Marina

Lista "Solidarietà per la rinascita" (centro destra) Voti: 741

Lista "Impegno per il paese" (centro sinistra) Voti: 655

Sindaco eletto: dott. Giovanni Martini

Il capitolato per l'affitto delle Regie Miniere dell'Isola d'Elba e delle fonderie di ferro in Follonica dell'1/2/1897

Con l'atto finale del Congresso di Vienna nel 1815 l'isola d'Elba e il Principato di Piombino con le sue dipendenze venivano inclusi negli "Stati toscani" e le miniere di ferro cadevano sotto la legge mineraria del 19/5/1788, che aboliva "ogni regalia e qualunque altra privativa della corona sopra ogni e qualunque specie di miniere e minerale, gemme e pietre preziose, nessuna eccettuata", e permetteva inoltre a "chiunque, senza alcuna preventiva licenza di intraprendere scavi e ricerche per estrarre, e ritrovati, far propri, tutti i metalli, semimetalli e pietre di qualunque sorta". Nel 1816 il diritto di regalia veniva ristabilito nell'isola, ma era "temperato", come scriveva Pilade Del Buono nella sua lla del 6/8/1911, dalle seguenti concessioni: affrancazione dall'imposta fondiaria erariale; vendita del sale a prezzo di costo; affrancazione dalle spese di mantenimento dei porti e delle principali strade; elevazione di Portoferraio a sede del governo civile e militare con il mantenimento nell'isola di una importante guarnigione.

Questo "status" non era nuovo per l'Elba, ma esso verrà sempre considerato dalla comunità riiese, e non soltanto

da questa, come una grande ingiustizia, perché, come si è detto, nella parte continentale del Granducato era stato abrogato. Così, quando nel 1836 il governo toscano abolì alcuni diritti percepiti dal comune di Rio sulla caricazione del minerale, la Magistratura di quel paese protestò energicamente perché venissero conservati, ma anche per affermare il diritto degli elbani alla proprietà del sottosuolo. Il Governo respinse l'istanza, ma riconobbe al Comune di Rio e alle opere pie dipendenti il diritto di riscuotere annualmente la somma di lire toscane 7.731,5.

Nel 1840 un moto proprio del sovrano concedeva praticamente all'amministrazione delle miniere il diritto di occupare i terreni dei privati per l'escavazione del ferro. Nel dicembre del 1859 si ebbe una nuova opposizione da parte del comune di Rio, che aveva accolto la petizione di alcuni proprietari di terreni, i quali ritenevano illegale il ristabilimento all'Elba del diritto di regalia sulle miniere di ferro. Anche questa volta l'opposizione fu respinta dal governo granducale. Nel 1851 le miniere, dopo essere passate attraverso varie vicende amministrative,

erano concesse, per un periodo di 30 anni, al Banco Bastogi di Livorno, a fronte di un prestito da parte di quest'ultimo allo stato di 12 milioni di lire toscane. Nasceva così la Regia Amministrazione Cointeressata delle miniere e delle fonderie di Cecina, Follonica e Valpiana, un'azienda praticamente a mezzadria tra stato e "privati speculatori" che non riuscirà, a causa dei contrastanti interessi esistenti al suo interno, a dare vita in Toscana ad una moderna industria siderurgica e si troverà costretta ad esportare all'estero più dell'80% del minerale scavato.

Nel 1860 le miniere di ferro dell'Elba e le ferriere maremmane entravano a far parte del Regno d'Italia, che manteneva la Regia Amministrazione Cointeressata non rinunciando peraltro al diritto di regalia. Il comune di Rio rivendicò ancora una volta, ma inutilmente, il diritto di proprietà del sottosuolo con una petizione indirizzata al Parlamento italiano. Nel 1881 terminava la gestione della Cointeressata, che negli ultimi anni aveva apportato qualche modesto miglioramento alle miniere, ALESSANDRO MARINARI

Continua in seconda pagina

Dalla prima pagina

La nuova giunta della Comunità Montana

ro di due dei nuovi assessori proprio nell'organizzare la nostra politica sociale". Gli obiettivi da raggiungere sono chiari per Nunzio Marotti: "Il programma che la comunità montana cerca di realizzare è quello di riuscire a ricoprire un ruolo di coordinamento che superi i confini comunali: è infatti indispensabile riuscire a risolvere il problema dell'organizzazione dei servizi sociali non prendendo in considerazione un

ente come il nostro certamente in grado di rivestire un ruolo di supporto e collegamento fra servizi sociali offerti dal territorio". Ed è ancora il neo assessore a cercare di definire il significato della nuova delega per la cittadinanza attiva. "Si tratta di una novità, che tende a sottolineare la nuova politica dell'ente che dovrà cominciare a prendere in considerazione anche l'importanza di una maggiore partecipazione dei cittadini

elbani alle problematiche sociali del proprio territorio e questo è possibile coinvolgendo direttamente le importanti realtà del volontariato e dell'associazionismo elbano". E' d'accordo con lui anche Anna Lupi che sottolinea d'altro canto la possibilità che l'istituzione possa svolgere anche funzioni molto pratiche come quella, ad esempio, del reinserimento sociale.

Dalla prima pagina

Il capitolato per l'affitto delle Regie Miniere dell'Isola d'Elba e delle fonderie di ferro in Follonica dell'1/2/1897

soprattutto per quanto riguardava il sistema di caricamento del minerale, con un utile netto di più di 26 milioni di lire. Inizialmente la classe politica italiana, che vedeva soprattutto nell'agricoltura la risorsa economica più importante del paese, seguì una politica di orientamento liberista, certamente non favorevole allo sviluppo industriale.

Poi, sotto l'influenza e lo stimolo delle incipienti forze economiche, si decise di imboccare la via del protezionismo con le leggi del 1877 e del 1887, che permisero nel 1884 la nascita della Società Terni, creando, però, gravi danni all'agricoltura meridionale che si vide preclusi i mercati francesi.

Si cominciò, così, a porsi sempre più insistentemente il problema della utilizzazione in Italia del minerale di ferro elbano.

I ministri delle finanze, in particolare Sella, prestarono una maggiore attenzione alla siderurgia considerata come industria strategica: furono nominate commissioni di studio; i privati avanzarono progetti, ma nulla di concreto fu deciso.

Così, alla scadenza della Cointeressata, nel 1881 le miniere elbane vennero affittate, all'asta pubblica, per un periodo di 3 anni, alla Banca Generale con l'obbligo di limitare la produzione a 200.000 tonnellate annue, di tenere accesi 2 altiforni (a carbone di legna) per la produzione della ghisa a Follonica e uno a Cecina e a cedere il minerale agli industriali italiani ad un prezzo del 10% inferiore a quello medio del minerale venduto all'estero.

Alla scadenza nessuno concorse per il nuovo affitto, così il vecchio fu prorogato di un anno. Dal 1885 al 1888 la concessione fu data a trattativa privata alla Banca Generale e alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche; l'escavazione massima del minerale venne ridotta da 200.000 tonnellate a 180.000 e il canone da pagare allo stato per il minerale destinato agli industriali italiani fu ridotto da L. 4,50 q L. 1,20 a tonn. Inoltre, sempre per favorire gli industriali italiani, il

prezzo del minerale per l'industria nazionale, reso alla spiaggia, non poteva essere superiore a L. 6,50 a tonn. per i minuti lavati e a L. 5 a tonn. per i minerali andanti. Dal 1888 al 1897 si ebbero ben tre affitti, tutti concessi, a trattativa privata, all'elbano Giuseppe Tonietti. Il quantitativo massimo da scavare fu confermato in 180.000 tonn. annue e il canone da pagare allo stato da parte dell'affittuario fu stabilito in L. 3,17 a tonn. per il minerale esportato e in L. 0,50 a tonn. per quello da fondere in Italia.

Come si vede, nonostante la brevità dei periodi di concessione, che non permetteva al concessionario di rischiare capitali nel miglioramento del lavoro alle miniere, la riduzione del canone a L. 0,50 a tonn. per controbilanciare la forte spesa per l'acquisto del carbon fossile era un punto a favore della nascita di una vera e propria industria siderurgica in Italia. Rifacendosi al periodo 1888-1895, Pilade Del Buono, direttore delle miniere nel "periodo di G. Tonietti", ascriverà a suo merito l'aumento delle paghe agli impiegati e agli operai, la cessazione degli "abusi e sperperi" e una "prodigiosa" remunerazione del capitale impiegato.

Duro, invece, egli sarà nei confronti del periodo 1895-1897 da lui indicato come "binomio Marassi-Giacomo Mellini", durante il quale i dirigenti avrebbero fatto "soltanto della politica", riducendo il corpo operaio ad una "fazione elettorale" con conseguenze disastrose per l'industria. L'ulteriore decisivo passo per la nascita di una moderna siderurgia in Italia, basata sulla produzione della ghisa negli altiforni a coke, verrà fatto con il Capitolato per l'affitto delle Regie miniere dell'Isola d'Elba e delle fonderie di ferro in Follonica dell'1 febbraio 1897.

Con esso il governo italiano accoglieva sostanzialmente le richieste degli industriali stabilendo la durata dell'ap-

palto in 20 anni, prorogabili di altri 5, e confermando il canone in centesimi 50 a tonn. di minerale da fondere negli stabilimenti nazionali.

Per favorire ulteriormente i fonditori italiani, veniva stabilito che il prezzo che essi avrebbero dovuto pagare per ogni tonnellata di minerale, reso alla spiaggia, non poteva superare le 6 lire a tonn. Rodolfo Morandi dirà che il minerale elbano era stato quasi regalato agli industriali italiani, ma si deve tenere conto anche che, oltre all'obbligo di non escavare più di 200.000 tonn. annue di minerale e di corrispondere annualmente L. 5.080,30 ai comuni di Rio Marina e di Rio Elba, al concessionario venivano fatte altre imposizioni: dal deposito di L. 100.000, per essere ammessi all'incanto, alla cauzione di un milione; dalle complesse modalità per il licenziamento degli operai in caso di riduzione del personale, all'obbligo di mantenere in attività lo stabilimento di Follonica con due forni fusori e con non meno di 150 operai, fino alle minuziose norme riguardanti, al termine del contratto, la restituzione di tutto quanto l'affittuario aveva ricevuto all'atto dell'insediamento, compreso il minerale da lui estratto, ma non "asportato". Molto controverso, e in seguito, causa di forti polemiche, sarà l'art. 31 del Capitolato del 1897, che recitava così: "I fabbricati, i forni fusori, le ferrovie, le opere di imbarco e quanto altro dall'affittuario venisse costruito direttamente o a mezzo terzi, in servizio delle miniere e dello stabilimento, e per il loro esercizio, diverrà di pieno diritto proprietà dello Stato senza obbligo di verun compenso per il prezzo di acquisto o di costruzione che dovrà soddisfarsi per intero dall'affittuario. Qualunque opera o lavoro non necessario all'esercizio delle miniere e dello stabilimento non potrà essere fatto senza l'autorizzazione del governo".

Continua nel prossimo numero

Opportunità e regole per la piccola pesca nel Parco Nazionale dell'Arcipelago nel convegno a Marciana Marina

E' stato Giuseppe Tanelli, presidente del parco nazionale dell'arcipelago Toscano ad aprire il convegno sulle opportunità e le regole per la pesca nel parco che si è tenuto sabato mattina nel palazzo dei congressi di Marciana Marina. "Il parco dell'arcipelago non sarà soltanto uno strumento di tutela ambientale e di salvaguardia del territorio - ha detto il presidente nel suo intervento - il nostro obiettivo è infatti quello di poter svolgere nel tempo anche il ruolo di agenzia di servizi nei confronti delle attività compatibili che si svolgono all'interno dell'area protetta nelle quali si inserisce a pieno titolo - continua Tanelli - quella della piccola pesca costiera".

E la situazione dei pescatori dell'isola d'Elba e dell'arcipelago è tutt'altro che rosea: ci sono infatti per i nostri mari poco più di cento imbarcazioni esercitanti per la maggior parte la pesca costiera artigianale e in misura minore la pesca da posta di fondale e delle sacche del largo e la pesca a circuizione al pesce azzurro (zaccarene). Di queste imbarcazioni i 2/3 esercitano continuamente l'attività di pesca mentre le altre non svolgono la pesca quale attività prevalente. E' possibile comunque calcolare un quadro occupazionale fra le 200 e le 300 persone impegnate oscillante fra un minimo ed un massimo rispetto allo sforzo di pesca stagionale. Se oltre l'occu-

pazione diretta teniamo di conto dell'indotto anche sui generis (non solo commercializzazione ma anche ristorazione) ci rendiamo conto che l'impresa pesca è una delle realtà occupazionali più significative dell'economia isolana. Attualmente la realtà della pesca è eccessivamente dispersa e l'associazionismo d'impresa poco sentito. La cooperazione esistente è infatti più frutto dell'organizzazione statutale e settoriale che non una precisa scelta d'indirizzo e di gestione. Siamo di fronte comunque ad un settore che potenzialmente potrebbe rappresentare la terza forza produttiva delle isole dell'arcipelago dopo albergatori e commercianti. Su queste considerazioni nasce il progetto della lega pesca, l'associazione nazionale che ha, insieme al comune di Marciana Marina, Legambiente e l'Ente parco organizzato il convegno per avere l'opportunità di confrontare idee e proposte per una pesca sostenibile e per lo sviluppo dell'economia ittica dell'arcipelago. "La piccola pesca costiera - sostiene infatti Stefano Gini, coordinatore regionale delle lega pesca - rappresenta un'attività compatibile anche con le ipotesi più strette di tutela ambientale. Il nostro progetto - continua Gini - ha come obiettivo primario proprio quello di coinvolgere i piccoli imprenditori e le cooperative nella creazione di soggetto

d'impresa unico che sia rappresentativo e forte di fronte ad enti ed istituzioni. Questo consorzio di piccoli pescatori potrebbe rappresentare anche una vera e propria forma di tutela nei confronti dello strascico illegale e della pesca di frodo". Per la lega pesca quindi un ruolo fondamentale lo assumerebbero proprio i pescatori chiamati a custodire e difendere il loro patrimonio di fauna marina. "Debbono essere proprio loro - afferma il coordinatore regionale - a gestire direttamente il mare con attività ecocompatibili". Nel frattempo sono in arrivo anche dei finanziamenti dal governo. Ci sarà infatti un emendamento nella prossima finanziaria in favore delle marine per lo sviluppo della pesca tradizionale. Lega pesca, associazioni ambientaliste, ente parco e politici d'accordo quindi su progetti di pesca ecocompatibile anche nel parco ma soprattutto nel cercare il consenso nel mondo della piccola pesca. Mondo fatto di gente che va per mare, spesso diffidente ed impaurita di fronte ad un futuro che si presenta incerto e pieno di difficoltà economiche.

M. G.

Porto Azzurro

Conferenza e visita guidata al Santuario di Monserrato per il "Progetto Principato"

Dopo Portoferraio e Rio Elba, il "Progetto Principato" ha fatto tappa a Porto Azzurro. Nella mattinata dei 31 ottobre ha avuto luogo una visita guidata al Santuario della Madonna di Monserrato e nel pomeriggio nella sala consiliare del Comune è stata tenuta una conferenza sul tema "Chiesa e religione" dal

prof. Gaetano Greco, docente di Storia moderna e di storia della chiesa all'Università di Siena. Molte le persone che hanno partecipato alla visita al Santuario e alla dotta conferenza che è stata seguita con vivo interesse. Al termine non sono mancati i complimenti all'oratore.

Rio Marina

Giuseppe Leonardi

Premio al dr. Mario Mellini

Organizzata dall'Accademia italiana "Gli Etruschi" e dal Circolo ufficiali del Presidio, si è svolta dal 4 al 25 ottobre la Biennale di belle arti "Città di Livorno 1997". La mostra livornese, alla quale hanno partecipato 90 artisti espositori, ha riscosso molto

successo. Il nostro concittadino dr. Mario Mellini si è aggiudicato il 1° posto (sezione marina con l'opera "Marina di Cavo". Ci complimentiamo con il dott. Mellini per questo ulteriore, ambito riconoscimento della sua attività artistica.

Marciana Marina

La Pubblica Assistenza ringrazia

Il Presidente, Pietro Paolini, a nome suo, del Consiglio e degli Associati ringrazia l'Amministrazione Comunale che ha recentemente devoluto la somma di Lire ventimilioni alla nostra Associazione; questa iniziativa consente la prosecuzione dell'attività socio-sa-

nitaria in condizioni di maggior tranquillità. Il ringraziamento è esteso, inoltre, a tutti coloro (società, esercizi, privati cittadini) che hanno contribuito in modo tangibile al sostegno della nostra Organizzazione.

Riunione conviviale della Classe 1946

Anche quest'anno organizzata come sempre da Elvio e Giovanna, si è tenuta presso il ristorante "Da Teresina" la riunione "de li bimbi del 46". Alla cena era consentito portare anche un familiare. Come sempre l'allegria non è mancata passando così una bellissima serata. I presenti: Giovanna Papi, Ebe Teggi, Luciana Giudicelli, Giuseppina Feola, Elba Segnini, Maria Mazzei, Marta Lupi, Bruna Lenzi, Armida Serena,

Maria Murzi, Elvio Cavaliere, Mario Lupi, Dante Braschi, Ezio Braschi, Giovanni Mazzei, Amerigo Mazzei, Vello Mazzei, Renzo Mazzei, Goffredo Polmonari.

Beneficenza

Il 25 ottobre ricorreva l'8° anniversario della scomparsa di Marcello Landi. I figli, in suo ricordo, hanno offerto L. 300.000 alla Pubblica Assistenza di Marciana Marina.

Rio nell'Elba

Ricordo di Nara

Giovedì 30 ottobre all'età di 83 anni è deceduta a Piombino, dopo una lunga e paralizzante malattia, Nara Bartoli coniugata Leoni. A chi l'ha da sempre conosciuta non sembra neppure vero che talvolta il destino possa penalizzare proprio con l'infirmità chi invece nel corso dell'intera sua vita ha posseduto dinamismo di azioni, altruismo fattivo diffondendo sorrisi e bontà da un volto accattivante e pieno di luce.

I più anziani riesi, suoi coetanei se la ricordano bambina estroversa, fornita di voce squillante e graziosa che esibiva dovunque ci fosse stato spettacolo, teatro e carnevali. All'età di 10 anni si trasferì da Rio a Piombino dove il padre Bigetto trovò occupazione all'Ilva ed anche qui, giovinetta, Nara ebbe modo di esprimere al meglio le sue naturali doti. Ma il ricordo più vivo di lei è tutt'ora ancorato al vecchio ospedale di Piombino nella cui amministrazione Nara lavorò per 40 anni, stimata e ben voluta da tutti a cominciare dai numerosi medici che si alternarono in quel nosocomio, ma anche amata moltissimo dai degenti ai quali non faceva mai mancare, durante le visite di lavoro, la sua parola di conforto accompagnata sempre da quel suo luminoso sorriso. Dopo il rito funebre celebrato nella chiesa dell'Immacolata, la sua salma è stata trasportata nel cimitero di Rio dove sono sepolti i suoi genitori.

Da questo giornale va il nostro affettuoso cordoglio al marito, ai figli Regina e Armando, ai cugini Leonardo Santi, illustre medico, e Maria Luisa.

PIERO SIMONI

Beneficenza

Per onorare la memoria di Alfredo Casali che il 25 novembre avrebbe compiuto gli anni, la moglie Tina ha offerto L. 200.000 alla Misericordia, L. 200.000 alla Casa di riposo e L. 200.000 all'Asilo infantile Tonietti.

Ricorrendo l'undicesimo anniversario della scomparsa di Quintilio Galli, la moglie Agostina Bartolomei, per onorarne la memoria, ha inviato L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Per onorare la memoria di Gina Chiappa Bianchi le amiche hanno inviato L. 300.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

In memoria di Mario Mancusi le amiche della moglie Neva hanno offerto L. 300.000 ai Donatori di sangue Fratres per la ricerca sulla donazione del midollo osseo.

Il 7 novembre è mancata all'affetto di suoi cari

Gina Chiappa ved. Bianchi

I figli Nevio, Piero e Paolo con le rispettive famiglie ne danno il triste annuncio. Nel contempo ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Il 18 novembre ricorre l'ottavo anniversario della scomparsa del Cav.

Aldo Chelucci

La famiglia con immutato affetto lo ricorda ad amici e parenti.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del Maestro

Angiolo Mario Mibelli

gli amici sampieresi lo ricordano con tanto affetto.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

Agenzia affari

ALLORI

Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

OFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO
PIUQOT
IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LI)

Celebrata la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Martedì 4 novembre in tutta l'isola si sono svolte significative cerimonie per celebrare degnamente la Giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate.

A Portoferraio, come consuetudine, un corteo a cui hanno partecipato autorità civili e militari e rappresentanti di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, dopo aver reso omaggio ai Caduti del mare con la deposizione di corone

al Monumento che li ricorda, è partito da Piazza del Popolo per raggiungere la Cappella Votiva nella Chiesa del SS. Sacramento dove è stata celebrata una Messa in memoria di tutti i Caduti.

Durante il percorso sono state deposte corone alle steli di Ilario Zambelli, martire delle Fosse Ardeatine e del finanziere Zara, e al cippo che ricorda i marinai periti nell'affondamento del som-

mergibile Veniero.

Dopo la Messa sono state deposte corone sulla lapide posta sulla facciata del Palazzo comunale che ricorda le vittime dei bombardamenti e al Monumento ai Caduti in Piazza della Repubblica. Alla manifestazione che si è conclusa con il discorso celebrativo del sindaco Giovannini Fratini, ha partecipato un plotone Armato degli Allievi della Guardia di Finanza.

Conclusa la stagione crocieristica 1997

Tredici arrivi in più dell'anno scorso

Sono stati in totale 77 gli arrivi di navi passeggeri registrati nel porto di Portoferraio nel corso della stagione crocieristica 1997, che si è aperta il 22 marzo con la Moby Fantasy per concludersi il 27 ottobre con la Switzerland.

Per 59 volte le navi hanno potuto trovare ormeggio a banchina, mentre in 18 casi, a causa delle notevoli dimensioni, sono rimaste ancorate nella rada.

Solo 2 di esse battevano bandiera italiana, mentre le altre erano di nazionalità estera. Appartenenti anche a nazioni estere le decine di migliaia di passeggeri da esse trasportati che hanno visitato la nostra isola. Sono questi i primi dati che

emergono a conclusione dell'annata e che inducono gli operatori a un certo ottimismo dovuto sia all'incremento di arrivi rispetto all'anno precedente (nel '96 se ne ebbero 64), sia alle buone prospettive future intuibili dalle prime segnalazioni e, a più ampio respiro, in vista del non lontano anno del giubileo.

Ma c'è un nuovo dato che merita l'attenzione degli elbani: il notevole flusso di maxi-yachts verificatosi quest'anno. Di questi ben 15 avevano una stazza superiore a 500 tonnellate, delle vere e proprie navi di gran lusso, che, grazie ad un ordine prioritario di attracchi previsto da apposita ordinanza della Capitaneria di Porto, hanno potuto ormeggiare alle ban-

chine della nostra Darsena. Segnaliamo inoltre con piacere che quest'anno è stata attuata per la prima volta, ad opera del Comune di Portoferraio, una simpatica iniziativa di accoglienza per i crocieristi con l'installazione di un gazebo allo sbarco dei passeggeri, dal quale due hostess in divisa distribuivano materiale informativo.

Si tratta di un piccolo ma importante segnale che rivela il sorgere della consapevolezza dell'importanza del movimento crocieristico, che sta vivendo su scala mondiale un incremento esponenziale e che non manca di scatenare vere e proprie dispute fra i porti concorrenti.

Lettere in redazione

Parcheggio dell'ospedale

I tanti cittadini dell'Isola dovendosi recare all'Ospedale per ragioni di salute o per visite a pazienti degenti, sono costretti a parcheggiare le loro auto in quella zona sterminata antistante l'Ospedale stesso, ove abbondano una miriade di massi affioranti, che oltre rendere difficile parcheggiare la macchina, causano danni e forature alle gomme.

E' veramente una situazione degradante e il cittadino si chiede come è mai possibile che un problema così importante e urgente a tanti anni di distanza dalla costruzione

dell'Ospedale non trovi una soluzione. E' un fatto inconcepibile, trattandosi di una struttura pubblica indispensabile per il buon funzionamento di un Ospedale.

Se non è possibile realizzare subito il parcheggio, almeno, egregi Amministratori, abbiate la compiacenza di dare una minima sistemazione all'attuale sterrato con spandimento di Tubenar, eliminando l'affioramento delle attuali pietre.

Grazie.
Un gruppo di cittadini
Procchio, 29 ottobre 1997

E' iniziato il Campionato velico invernale

E' iniziato col 1° novembre il Campionato velico invernale "Trofeo Mauro Mancini" organizzato dalla Sezione di Portoferraio della Lega Navale con il patrocinio del Comitato Circoli Velici Elbani. Il calendario: **Novembre** giorni 16 e 30. **Dicembre** giorni 7, 8 e 31. **Gennaio** giorni 11 e 25. **Febbraio** giorni 15 e 28. **Marzo** giorni 1 e 8 match race finale.

Alla manifestazione che è alla 12.a edizione e che ha sempre suscitato vivo interesse tra gli amatori della vela, è associato quest'anno, a cura della Casa Editrice Mursia,

specializzata nel settore della nautica, un premio letterario intitolato alla memoria di Mauro Mancini, del quale il 4 aprile ricorre il ventesimo anniversario della scomparsa. Inoltre, come ha anticipato il presidente della Lega Navale Bruno Bozzoli nella presentazione del Bando di regata, accogliendo la richiesta avanzata dalle testate nazionali che seguono il campionato, sarà organizzato per il giorno precedente la finale, cioè il 7 marzo, un match race al quale prenderanno parte equipaggi formati dai giornalisti delle testate stesse.

Attività dell'Associazione Amici di Portoferraio

Ogni giovedì presso la saletta del Libraio, si incontra il gruppo di **Lettera e scrittura creativa**. Per chiunque sia interessato a parlare delle proprie letture o degli autori preferiti, il prossimo incontro avverrà giovedì 20 presso la saletta, che sarà aperta dalle 16 alle 19.

Venerdì 21 corr. alle ore 17

presso il centro De Laugier il dottor Luigi Maroni terrà una conferenza sul tema **"Scritture antiche - Etruschi"**

Sabato 22 corr. alle ore 17, presso la palestra Sporting Life di Portoferraio il maestro Riccardo, di Piombino, terrà una lezione di **"TAI-CHI"**. Il corso avrà frequenza settimanale.

Notizie termali

Il 31 ottobre, presso le Terme San Giovanni, sono ultimate per il 1997 le cure termali di fanghi e bagni terapeutici. L'affluenza è stata notevole, oltre il 40% di presenze in più rispetto al 1996, contribuendo quindi con oltre 50.000 presenze stagionali, all'economia elbana.

L'attività termale, comunque, proseguirà per tutto l'inverno per: inalazioni, massaggi, maschere facciali (trattamento AZ), esame della pelle e del cuoio capelluto.

Quest'anno è stato inoltre ampliato il reparto di terapia fisica e di riabilitazione. Infatti oltre a marconiterapia, ultrasuoni, forni beer, bacinelle galvaniche, tens, elettrostimolazioni, ionoforesi e linfo drenaggio strumentale, è entrato in funzione, un impianto unico nella provincia di Livorno per la ginnastica passiva: il lettino Stauffen, così utile per le persone non più giovani che vogliono man-

tenere in attività muscoli e articolazioni.

Nel periodo invernale è possibile avvalersi di medici specialisti in Otorinolaringoiatria, malattie apparato respiratorio, ortopedia, dietologia, terapia fisica. Tutti gli specialisti visitano per appuntamento (tel. 914680).

Da metà novembre a marzo compreso, possibilità di abbonamenti a prezzi speciali per cicli di:

- ginnastica passiva e massaggi
- trattamenti al viso e solarium (lettino UVA)
- inalazioni.

Le cure inalatorie possono essere effettuate anche utilizzando la convenzione con il S.S.N. presentando la richiesta del medico curante. I trattamenti verranno effettuati previo appuntamento telefonando al 914.680, dalla 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

Taccuino del cronista

Il 16 ottobre nella chiesa di San Giuseppe don Giorgio Mattered ha benedetto le nozze di Valentina Marinari e Francesco Capogrosso. Agli sposi che sono stati simpateticamente festeggiati da parenti e amici durante il pranzo nuziale presso l'Hotel Casarosa in località La Biddola, i nostri migliori auguri. Aigenitori, gli amici Piero e Silvana Marinari e Enrico e Rosaria Capogrosso, felicitazioni vivissime.

Il 10 c.m. si è brillantemente laureato presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, Walter Montagna, discutendo la tesi dal titolo "Cosmopoli ed il sottosuolo fortificato", una ricerca che documenta l'esistenza e la storia degli ipogei artificiali della città di Portoferraio. Ha fatto da relatore il Prof. Luigi Zangheri del Dipartimento di Storia dell'Architettura della Facoltà di Firenze e da correlatore il Dr. Giuseppe Battaglini, direttore della Biblioteca Foresiana. Al neo laureato complimenti e auguri; ai genitori Terzo e Rosa Montagna, vive congratulazioni.

L'arch. Mario Ferrari, responsabile dell'Ufficio di piano della Comunità Montana, fa parte ancora del Consiglio provinciale dell'ordine degli architetti che nei giorni scorsi si è rinnovato. E' la settima legislatura consecutiva (le nomine hanno la durata di due anni) che Mario Ferrari fa parte del Consiglio provinciale. La conferma testimonia la considerazione che l'architetto elbano, gode nell'ambito dell'Ordine.

I nostri carissimi amici e affezionati abbonati, Umberto Taddei di Rio Marina e Maria Cecchini di Bagnai, da tantissimi anni residenti a Firenze, hanno celebrato il 27 ottobre, ben 56 anni di matrimonio. Ci uniamo alle tre figlie, ai generi, ai nipoti e a tanti amici che li hanno affettuosamente festeggiati per porgere loro cordiali complimenti con l'augurio di un sereno proseguimento.

Il Teatro dei Vigilanti, dopo il successo della Compagnia locale Giovani in scena con Il Paese dei Campanelli e della commedia "Queste pазze pазze donne" di Gabriel Parilli presentata da La Bilancia produzioni teatrali, domani, domenica 16 novembre, ospiterà la Compagnia teatrale Tappezzieri Marinesi che rappresenterà "Pazzi" di A. Pepoli.

Nella seconda quindicina di novembre, sabato 22, sarà in scena lo scherzo in 5 quadri di F. Gamba "Napoleon" e sabato 29 Cabaret - Dodi Conti in "Bourdeline Blues" di Piferi, Di Leo, Conti.

Il Comune di Portoferraio con la collaborazione della Filodrammatica G. Pietri ha organizzato un corso musicale biennale per giovanissimi di ambo i sessi dai 9 ai 13 anni per tutti i tipi di strumento a fiato (flauti, clarini, sax, trombe, fliconi, fino ai bassi). Le lezioni teoriche e pratiche individuali durano dai 30 minuti a 1 ora. Scopo del corso che è iniziato in questi giorni, è di formare nuovi musicanti da inserire nell'organismo della Filarmonica. Le lezioni si tengono nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15 alle 19, presso la sede della Filarmonica in via Napoleone (ex scuola ragioneria). Per informazioni tel. 917268 ore ufficio.

Alessio Bocchi, il giovane cantante portoferraiese, ha

partecipato alla manifestazione "Insieme per la vita" per raccogliere fondi da destinare alla ricerca di farmaci antitumorali, svoltasi a Loro Ciuffena, un centro in provincia di Arezzo. Sul palco del teatro dove si è esibito raccogliendo tanti applausi, c'erano eminenti studiosi che hanno discusso le ultime novità terapeutiche, ma anche alcuni giovani artisti che come Bocchi, hanno voluto dare il loro contributo di solidarietà.

leri, venerdì 14 novembre alle ore 10,30, promossa dal Liceo Foresi e dall'IPSA Brignetti, nell'ambito delle "Giornate scientifiche della scuola", si è tenuta al Centro congressuale De Laugier, una conferenza del prof. Giuseppe Tanelli, docente universitario e Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago. Tema della conferenza "Memorie geologiche dell'Elba attraverso le trasformazioni ambientali". Un argomento molto interessante che è stato seguito con viva attenzione dagli studenti e dagli insegnanti dei due Istituti e da altre persone. Al termine non sono mancati applausi all'esimio studioso.

Una festa di beneficenza per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell'Umbria e delle Marche, sarà organizzata nel pomeriggio di domani, domenica 16, con inizio alle ore 15,30, dal Gruppo G. Barbera dell'Associazione Marinai in congedo in collaborazione con il Circolo ricreativo Carpani, in cui si svolgerà la festa danzante. Hanno dato la loro disponibilità alla benefica iniziativa, il tenore Franco Cioni, il maestro Bruni al pianoforte, l'orchestra Antonella e Francesco, Bisso (fisarmonica) e Carminelli (tromba).

A cura dell'Avis e dell'Azienda USL 6, nel pomeriggio di oggi sabato 15 novembre, si è tenuto nel Centro congressuale De Laugier, un incontro sul tema "Donare sangue come quando e perché". Relatori la dott.ssa Maria Laura Sordini responsabile Azienda USL e il dott. Sergio Carloti responsabile Sezione trasfusionale Portoferraio.

Lasciando un caro ricordo nelle persone amiche e nei conoscenti che ne apprezzavano le belle doti di cuore, è deceduta il 7 c.m. Gina Chiappa ved. Bianchi di anni 85. Ai figli e a tutti gli altri familiari sentite condoglianze.

Annunci Economici

AFFITTASI APPARTAMENTO IN CENTRO STORICO
60 mq. con posto auto
L. 1.000.000 Tel. 914690.

VENDESI TERRENO
periferia di Portoferraio
mq. 1.500 - Tel. 917805



ceramiche pastorelli

Esposizione permanente:
Rivestimenti, Pavimenti,
Caminetti,
Arredamento Bagno,
Igienico Sanitari

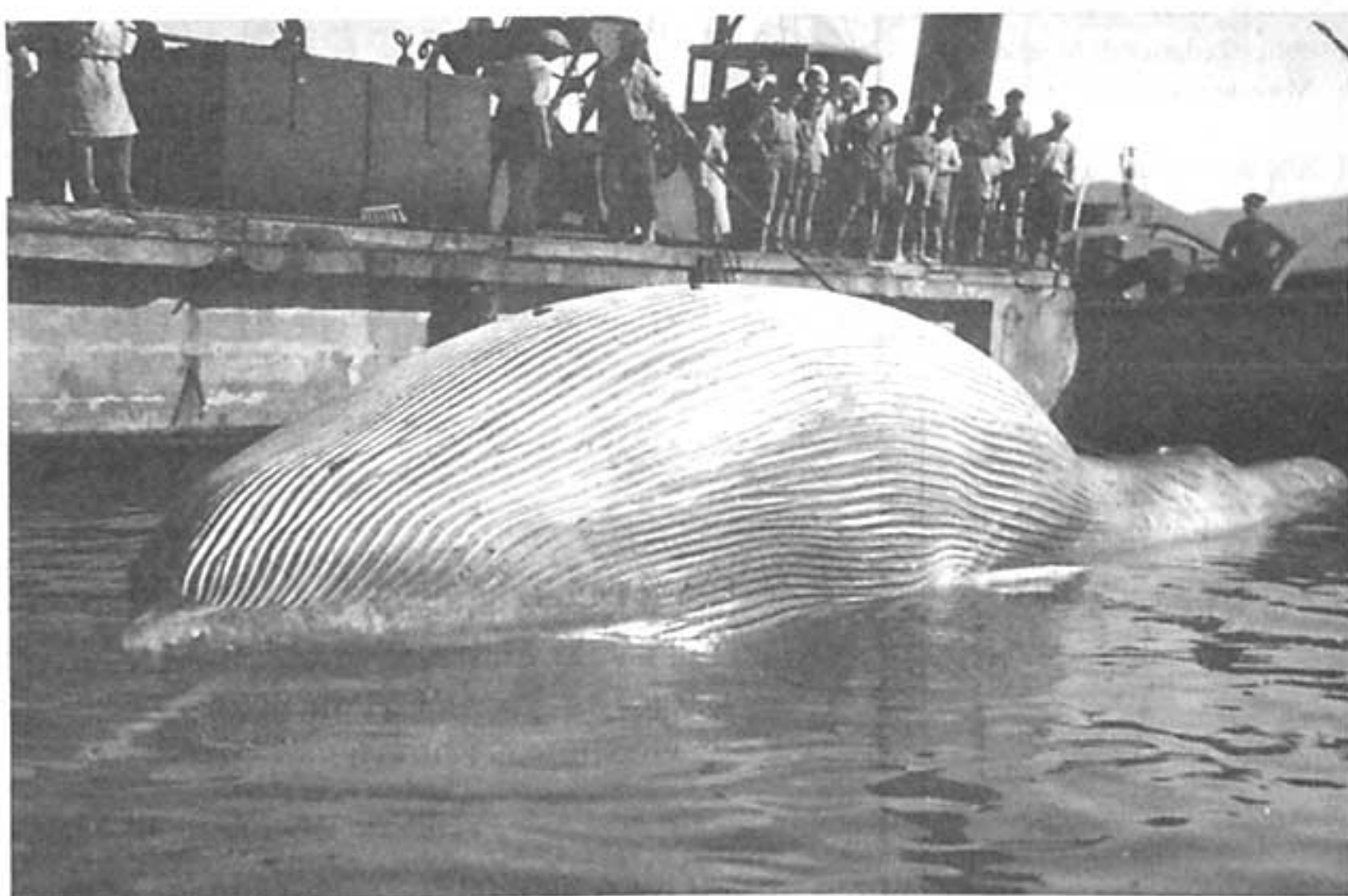
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. e FAX 0565/917801

Visita serale nel nostro porto di una balenottera

La sera di sabato 1 novembre intorno alle ore 21, una balenottera di circa 10 metri è entrata nella nostra rada ed

conoscono la nostra rada molto bene: vi si inoltrano quando la corrente è propizia per spingervi il plancton. E

Prima della guerra, quando erano in vita gli Alti Forni, era abbastanza frequente vedere nella nostra rada balene,



La foto che presentiamo riguarda una balenottera arenata il 29 ottobre 1932 nei pressi degli Alti Forni. Rimasto prigioniero del fango, il cetaceo di metri 13,50 di lunghezza e del peso approssimativo di 7 tonnellate, prima di morire, aveva fatto per alcune ore enormi sforzi per disincagliarsi tra gli incastamenti della gente che "tifava" per la sua salvezza. Nella foto la balenottera è vicina al pontile n.3 degli Alti Forni, dove fu trascinata dopo la sua morte.

è ripartita a mezzanotte richiamando la curiosità di tante persone. Secondo Carlo Gasparri il motivo di questa visita serale di ben tre ore, è stato il plancton trasportato dalla corrente nel porto di Portoferraio, che è stato seguito dalla balenottera e le ha permesso una abbondante cena.

"Ci sono un paio di cetacei - ha affermato Gasparri - che

non escludo che vi entrano anche durante la notte. Certamente Carlo Gasparri si riferisce alle balenottere che lui asserisce essere sempre le stesse, che da una decina di anni nei mesi estivi fanno un'apparizione nel nostro golfo (questa estate sono venute la mattina del 18 agosto e vi si sono trattenute un paio d'ore).

balenottere e capidogli. I giganteschi pesci venivano al seguito dei piroscafi carboniferi provenienti dai mari del Nord, purtroppo, però, alcuni di loro, non riuscendo più a trovare la strada del mare aperto finivano per arenarsi alla Punta della Rena o sulla spiaggia di San Rocco nei pressi dello Stabilimento Ilva.

"LAVORO OFFERTE"

Vuoi lavorare a domicilio?

Informati gratuitamente al 167-225544

Confezionerai a casa tua

le nostre semplici bigiotterie.

Pasticceria Fiorentina

V. MAZZOLI & F.lio

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 914016

PORTOFERRAIO

Piu' Viaggi FIDES
Via Carpani, 123 - Portoferraio
Tel. 930980 - 930982

OFFERTE SETTEMBRE-DICEMBRE

TUNISIA - vacanze club - Quota speciale L. 530.000

Volo, 1 settimana, pensione completa con vino a volontà, piscina interna/esterna, animazione, Miniclub, tante attività sportive, discoteca, serata tunisina, assistenza.

ALTRE OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

